

Approvato nella seduta del C.d.A. di Ateneo del 29/04/2020, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nell'adunanza del 29/04/2020

# ***PIA*no di in**CE**ntivi per la **RI**cerca di Ateneo 2020/2022**

## **CHANCE**

### **Linea di Intervento 1**

#### **Dotazione 2020**

450.000 EUR

#### **Finalità**

La linea di intervento si fonda sulla necessità di sostenere ed incentivare la partecipazione ai bandi competitivi attraverso un contributo assegnato ai ricercatori valutati positivamente ma non finanziati per mancanze di risorse.

Il contributo è riservato a docenti che intendono sottomettere ad un bando con scadenza presunta entro dodici mesi dalla richiesta una versione aggiornata di un progetto che nel corso del biennio precedente alla richiesta sia stato valutato positivamente e non finanziato.

#### **Modalità di accesso**

- Sottomissione aperta a sportello per tutto il 2020 a partire dalla data di emanazione del presente Piano di incentivi per la ricerca di ateneo.
- 1 solo contributo per docente per ciascun anno
- Inoltrare domanda al Rettore secondo il modulo allegato (Allegato 1) attraverso la piattaforma di protocollo *Titulus* con:
  - o Nome, cognome, ruolo, dipartimento di afferenza del richiedente
  - o Descrizione del progetto sottomesso e non finanziato (bando, nome del PI, criteri di valutazione del bando, identificazione del criterio di "finanziabilità", valutazione riportata ove presente)
  - o Identificazione e descrizione del bando al quale si intende ri-sottomettere il progetto eventualmente riformulato e data, anche presunta, di pubblicazione. Il bando a cui si intende sottomettere il nuovo progetto deve avere data di scadenza, anche presunta, entro 12 mesi dalla richiesta. Nel caso di scadenza presunta occorrerà fornire adeguata documentazione sulla regolarità dell'emissione del bando.
  - o Scheda di valutazione ricevuta dall'ente finanziatore, da cui sia possibile verificare il punteggio e la soglia di ammissibilità ove prevista.
  - o Descrizione delle azioni di miglioramento che si intende apportare alla nuova proposta di progetto.

- Descrizione del piano di spesa preventivato a valere sul finanziamento CHANCE richiesto, coerente con le azioni di miglioramento previste.

La verifica del rispetto dei requisiti e la valutazione sulla coerenza tra le azioni di miglioramento proposte ed il piano di spesa preventivato saranno effettuate con cadenza mensile da parte dei Delegati alla Ricerca.

A seguito di verifica del rispetto dei requisiti e di valutazione positiva sarà dato mandato agli uffici per l'erogazione del contributo.

### **Esclusioni**

Non possono presentare domanda:

- docenti assegnatari di contributo a valere sulla seconda edizione del bando CHANCE pubblicato per il Piano per la Ricerca 2016/18.
- docenti assegnatari di contributo CHANCE per lo stesso progetto del quale si propone l'azione di miglioramento e ri-sottomissione.
- docenti che andranno in quiescenza prima della data presunta del bando a cui si intende ri-sottomettere il progetto.

Non sono ammissibili le richieste dei docenti che abbiano presentato progetti il cui oggetto principale non sia la ricerca (esempio: Jean Monnet, ERASMUS, etc ), a progetti di mobilità individuale (esempio: azioni Marie Curie individuali).

### **Entità del contributo**

L'entità del contributo varia in funzione della tipologia di bando al quale si dichiara di voler ri-sottomettere il progetto:

- Bando per progetti di ricerca della Commissione Europea in qualità di coordinatore: 10.000 EUR
- Bando per progetti di ricerca della Commissione Europea in qualità di responsabile di unità locale: 5.000 EUR
- Altri bandi internazionali (bandi competitivi, almeno tre partner di nazioni diverse, valutazione comparativa) in qualità di coordinatore: 10.000 EUR
- Altri bandi internazionali (almeno tre partner di nazioni diverse, valutazione comparativa) in qualità di responsabile di unità locale: 5.000 EUR
- Azioni Marie Skłodowska-Curie ITN/RISE: 10.000 EUR
- Progetti ERC (Starting e/o Consolidator): 10.000 EUR
- Progetti nazionali o regionali sottoposti a bandi che prevedono valutazione comparativa in qualità di coordinatore: 5.000 EUR
- Progetti nazionali o regionali sottoposti a bandi che prevedono valutazione comparativa in qualità di responsabile di unità: 3.000 EUR

### **Rendicontazione**

- Tutte le spese dovranno essere strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività preventivata e adeguatamente motivate nel piano di spesa.
- Il contributo non potrà essere utilizzato, nemmeno parzialmente, per finanziare o cofinanziare: borse di studio per giovani studiosi, borse di studio per dottorato di ricerca, contratti di collaborazione, contratti da ricercatore a tempo determinato, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di lavoro parasubordinato.

- I fondi assegnati debbono essere tutti SPESI (mandati di pagamento liquidati), in accordo con il piano di spesa preventivato, entro la data prevista per la ri-sottomissione del progetto.
- Eventuali richieste di rimodulazione del piano di spesa debbono essere inoltrate al delegato alla ricerca presso l'area della ricerca ([ac.ari@unict.it](mailto:ac.ari@unict.it)) includendo la motivazione ed il nuovo piano dei costi per l'approvazione.
- Eventuali richieste di proroga sono concedibili solo per un massimo di tre mesi e solo dietro presentazione di documenti adeguati a dimostrare il ritardo del bando inizialmente previsto alla nuova data.
- Il docente assegnatario dovrà presentare la rendicontazione scientifica e finanziaria entro un mese dalla data prevista per la ri-sottomissione del progetto ed in coerenza con quanto dichiarato all'atto della richiesta ed eventualmente delle successive richieste di rimodulazione. Per la rendicontazione finanziaria si dovrà utilizzare il partitario delle spese del fondo in questione richiesto all'ufficio finanziario del proprio dipartimento. Per la rendicontazione scientifica dovrà essere redatta una relazione sull'attività svolta.
- I fondi non spesi dovranno essere restituiti contestualmente alla presentazione della rendicontazione.

# RICERCA DI DIPARTIMENTO

## Linea di intervento 2

**Dotazione finanziaria complessiva per la prima annualità dei progetti (1 luglio 2020 – 30 giugno 2021) 6.300.00 EUR**

**Dotazione per il 2020**

3.150.000 EUR

### **Finalità**

La linea di intervento intende valorizzare il ruolo dei Dipartimenti come sede dell'elaborazione di strategie di ricerca scientifica ricollegate alla costruzione di una propria identità scientifica e culturale.

L'avvio dei progetti biennali non prorogabili è fissato alla data dell'1 luglio 2020. La conclusione è, pertanto, prefissata al 30 giugno 2022.

Il finanziamento a valere sulla linea 2 è da utilizzare per la predisposizione di progetti di ricerca, di durata biennale non prorogabile, proposti da gruppi di docenti (min 3 - max 12 docenti assegnatari della quota base di cui al successivo punto 2-A1) afferenti allo stesso o a più dipartimenti. I ricercatori RTD-A la cui attività è coperta da contratti esterni possono partecipare ai progetti di ricerca di ateneo linea 2 solo in modalità "a costo zero", all'interno del numero massimo di 12 partecipanti per progetto, contribuendo al raggiungimento del numero minimo per la quota incentivo "collaborativo" (5 docenti per unità) o al numero minimo necessario per i progetti interdipartimentali (3 docenti per unità). Ai progetti possono partecipare a costo zero assegnisti, dottorandi, borsisti di ricerca o personale tecnico EP: la loro partecipazione non ha effetti sul conteggio del numero minimo/massimo di partecipanti né sulla determinazione delle quote incentivanti.

Ciascun progetto sarà coordinato da un *Principal Investigator* (PI) designato dagli stessi partecipanti al progetto. Nel caso di progetti interdipartimentali sarà inoltre designato un *Principal Investigator* per ciascun Dipartimento (PI\_D) che sarà il responsabile scientifico dell'unità (almeno 3 docenti) presso il dipartimento. Il PI ed il PI\_D debbono essere docenti operativi (numero di prodotti conferibili per la VQR 2015-2019 almeno pari al minimo richiesto secondo quanto presente sul catalogo IRIS di ateneo al decimo giorno successivo alla data del decreto di emanazione del presente Piano) così come docenti operativi debbono essere la maggioranza dei partecipanti a ciascun progetto, o unità dipartimentale.

A partire dalla dotazione di fondi a loro destinati i dipartimenti determineranno la "quota base" assegnata a ciascun docente che intende partecipare ad un progetto a valere sulla linea 2 secondo le indicazioni date nel seguito.

Il *budget* base totale della prima annualità di ciascun progetto di ricerca sarà pari alla somma delle quote base di pertinenza di ciascun docente partecipante, come determinate da ciascun dipartimento di appartenenza sulla base delle indicazioni al successivo punto "modalità di utilizzo". Il *budget* di previsione per la seconda annualità sarà pari a quello della prima annualità.

Al *budget* di base di ciascun progetto potranno essere aggiunte eventuali quote di incentivo come nel seguito: per progetti collaborativi (almeno 5 docenti di uno stesso dipartimento) secondo la quota prevista dal successivo punto B della modalità di ripartizione prima annualità; per progetti interdipartimentali (almeno 2 dipartimenti partecipanti al progetto, almeno 3 docenti per dipartimento) secondo la quota prevista dal successivo punto C della modalità di ripartizione prima

annualità; quota incentivo per progetti valutati dal dipartimento come “di particolare rilevanza ed attinenza alle linee strategiche definite” in accordo con le determinazioni di ciascun dipartimento per l’utilizzo della quota di cui al punto A2 della modalità di ripartizione prima annualità.

L’amministrazione centrale provvederà, entro il mese di aprile 2020, a definire le quote di pertinenza di ciascun dipartimento a valere sulle linee 2-A1, 2-A2, 2-B, e trasferirà ai dipartimenti le somme relative alle linee 2-A1 e 2-B.

La quota base sarà assegnata dai dipartimenti ai PI (PI\_D) di ciascun progetto entro il mese di giugno 2020.

Le quote di incentivo saranno assegnate ai *Principal Investigator* (PI) dei progetti di ricerca secondo il calendario seguente: nel mese di giugno 2020 rispettivamente dai dipartimenti di afferenza, per quanto riguarda i progetti collaborativi (linea 2-B) e dall’amministrazione centrale nel mese di luglio 2020 per quanto riguarda l’incentivo per i progetti interdipartimentali (linea 2-C); la quota incentivo legata alle strategie del dipartimento (linea 2-A2) entro il 31 gennaio 2021 dopo aver acquisito gli esiti delle valutazioni deliberate dai dipartimenti entro il mese di ottobre 2020 e la rimodulazione presentata dai PI entro il mese di novembre 2020.

L’avvio dei progetti è fissato al 1 luglio 2020 utilizzando come budget le quote 2-A1 e 2B. I docenti destinatari di quote incentivo 2C (interdipartimentali) dovranno presentare entro il mese di luglio 2020 il progetto aggiornato in termini di obiettivi, tempistiche e piano dei costi.

Il budget totale preventivato per la seconda annualità del progetto rimodulato deve essere uguale alla prima annualità includendo le eventuali quote incentivo.

Una ulteriore rimodulazione che tenga conto della quota incentivo a valere sulla linea 2-A2 sarà richiesta entro novembre 2020 per quei progetti destinatari della quota incentivo secondo le delibere dei dipartimenti.

Copia di tutti i progetti in forma definitiva dovrà essere inviata all’ufficio ricerca entro la fine di luglio 2020.

Una relazione intermedia è richiesta a conclusione della prima annualità (da inviare entro il mese di giugno 2021) per consentire:

- la valutazione delle attività svolte,
- la determinazione dell’importo effettivo della seconda annualità come risultato della valutazione
- l’erogazione della seconda annualità.

La relazione di fine prima annualità deve riportare l’attività svolta, la descrizione degli obiettivi misurabili raggiunti con evidenza del parametro di valutazione dichiarato in fase di sottomissione del progetto per ciascun obiettivo, la eventuale rimodulazione dell’attività per la seconda annualità e degli obiettivi.

L’erogazione della seconda annualità ai PI e PI\_D di ciascun progetto sarà effettuata dall’amministrazione centrale entro il mese di agosto 2021 a conclusione della fase di valutazione della prima annualità.

Tutti i prodotti della ricerca realizzati nell’ambito di questa linea di finanziamento dovranno riportare chiari ringraziamenti al “programma ricerca di ateneo UNICT 2020-22 linea 2”

La conclusione dei progetti è fissata per il 30 giugno 2022.

## Modalità di ripartizione

### PRIMA ANNUALITA'

A1-Quota base "progetti" (40 % della dotazione 2020)

Quota per progetti di ricerca. Ripartizione ai dipartimenti in percentuale rispetto al numero di "docenti operativi equivalenti" (ND\_EQ) di ciascun dipartimento:

$$ND\_EQ = ND - ND\_NO + ND\_EC/3$$

ND: Numero docenti

ND\_NO: Numero Docenti NON Operativi (numero di prodotti insufficienti per VQR 2015-1019 come da catalogo IRIS di ateneo alla data del 15 aprile 2020)

ND\_EC: Numero di docenti con elevata conferibilità (numero di prodotti validi per il conferimento in VQR presenti sul catalogo IRIS di ateneo alla data del 15 aprile 2020 , maggiore di 3 volte il numero di prodotti da conferire)

La quota base sarà assegnata dai dipartimenti ai PI (PI\_D) di ciascun progetto entro il mese di giugno 2020.

A2- Quota incentivo "strategia dipartimenti" (30% della dotazione 2020)

Quota pari al 30% del totale previsto per la linea 2.

Assegnato ai dipartimenti proporzionalmente al numero di "docenti operativi equivalenti" (ND\_EQ). Questa quota sarà ripartita ai dipartimenti, entro il mese di gennaio 2021, ed è destinata alle azioni che i dipartimenti delibereranno di adottare per:

- incentivare quei progetti che, previa una loro valutazione da parte di una apposita commissione designata in dipartimento entro il mese di settembre 2020, saranno ritenuti "di particolare rilevanza ed elevata qualità anche in relazione alle linee strategiche definite da ciascun dipartimento"
- incentivare lo sviluppo di nuove linee di ricerca considerate deboli o strategiche attraverso progetti di ricerca finalizzati.
- Eventuali altri criteri di incentivazione dei progetti presentati, legati al merito, come definiti dai dipartimenti

L'amministrazione centrale trasferirà a ciascun PI le quote, come deliberate da ciascun dipartimento entro il mese di ottobre 2020 a valere sul totale di loro pertinenza per la linea 2-A2 come comunicato nel mese di aprile 2020, entro il mese di gennaio 2021.

B-Quota incentivo progetti collaborativi (5% della dotazione 2020)

Quota pari al 5% del totale previsto per la linea 2.

Assegnato ai dipartimenti proporzionalmente al numero di "docenti operativi equivalenti" ND\_EQ per incentivare la predisposizione di "progetti collaborativi" tra più docenti dello stesso dipartimento (almeno 5 docenti). Questa quota sarà attribuita, entro il mese di giugno 2020, dai dipartimenti ai PI dei "progetti collaborativi" in maniera proporzionale al numero dei partecipanti.

C – Quota incentivo progetti interdipartimentali (5% della dotazione 2020)

Quota pari al 5% del totale previsto per la linea 2.

Questa quota è finalizzata ad incentivare progetti interdipartimentali (almeno 2 dipartimenti partecipanti al progetto, almeno 3 docenti destinatari di quota base a valere sul punto A1 per ciascun dipartimento).

Questa quota verrà ripartita dall'amministrazione centrale, entro il 15 luglio 2020, in maniera proporzionale ai PI di progetti interdipartimentali.

D – Quota Premiale relativa al piano ricerca 2016-2018 (15%)

Questa quota premiale sarà determinata a conclusione della valutazione della *performance* scientifica e finanziaria di ciascun dipartimento, da parte di una commissione appositamente nominata, con riferimento alle assegnazioni a titolo di prima annualità del programma 2016-18.

Entro il 15 ottobre 2020 ciascun dipartimento dovrà inviare una relazione cumulativa sull'attività svolta nell'ambito dei progetti a loro afferenti, indicando in maniera tabellare e per ciascun progetto gli obiettivi prefissati, i risultati raggiunti ed i prodotti realizzati chiaramente riconducibili al progetto di ricerca.

E' altresì richiesta una rendicontazione dei fondi spesi a valere sulla prima annualità del programma 2016-2018.

E – Quota Premiale relativa alla costituzione e utilizzo dell'*Advisory Board* (5%)

Quota ripartita proporzionalmente tra i dipartimenti che hanno istituito, consultato (valutazione: 1 punto) ed hanno implementato azioni correttive in risposta alle osservazioni sollevate dall'*Advisory Board* (valutazione: 2 punti) negli anni 2018 e 2019. A tal fine i dipartimenti dovranno fornire evidenza documentale che sarà sottoposta a valutazione della commissione nominata per il punto D.

La quota premiale (linea 2-D + linea 2-E) sarà distribuita ai dipartimenti, a conclusione della fase di valutazione prevista per i punti 2-D e 2-E entro il mese di gennaio 2021 insieme con le quote a valere sul punto 2-A2, e potrà essere utilizzata dai dipartimenti per fini di miglioramento dei servizi e delle dotazioni dipartimentali (ad esempio: acquisto/miglioramento di dotazioni strumentali per la ricerca, supporto a servizi per la ricerca di dipartimento, supporto alla pubblicazione *open access*, acquisto libri, ...) sulla base di una programmazione annuale, da stilare in coerenza con il piano strategico del Dipartimento, che preveda obiettivi misurabili (almeno 5 obiettivi) e definisca anche i parametri di valutazione di ciascun obiettivo.

## SECONDA ANNUALITA'

Gli importi da assegnare a titolo di seconda annualità per i progetti saranno ripartiti ai PI e PI\_D di ciascun progetto, a partire dalle risorse che l'ateneo renderà disponibili, sulla base delle seguenti linee guida:

- L'assegnazione di risorse a titolo di seconda annualità per ciascuno dei progetti presentati ai dipartimenti nel 2020 sulla linea 2 sarà subordinata all'esito della valutazione dell'attività svolta nel corso della prima annualità dei progetti avviati nell'ambito della programmazione 2020-2022.
- La valutazione dei progetti sarà svolta da una commissione nominata appositamente che valuterà la relazione annuale di ciascun progetto con riferimento a: il grado di innovatività della proposta, il livello di ambizione complessivo degli obiettivi proposti, il grado di raggiungimento degli obiettivi misurabili dichiarati in fase di presentazione, la fattibilità della eventuale rimodulazione ed il piano di attività ed obiettivi per la seconda annualità.
- Valutazione "eccellente" per tutti i parametri riportati al punto precedente (grado di innovatività della proposta, livello di ambizione complessivo degli obiettivi proposti, grado

di raggiungimento degli obiettivi misurabili dichiarati in fase di presentazione, la fattibilità della eventuale rimodulazione, piano di attività ed obiettivi per la seconda annualità): seconda annualità pari al 100% della prima annualità (quota base A1 + quota base A2 + contributi di incentivo B e/o C)

- Obiettivi scientifici solo parzialmente raggiunti: riduzione proporzionale del finanziamento nel caso di valutazione non eccellente e risultati scientifici solo parzialmente raggiunti.

Per quanto riguarda gli obiettivi di spesa, si richiede che almeno il 60% del contributo erogato venga speso (liquidato o impegnato) entro la conclusione della prima annualità. Eventuali somme non spese verranno considerate a compensazione nella determinazione del finanziamento della seconda annualità.

La seconda annualità di risorse da destinare ai dipartimenti a titolo di quota premiale (D+E) sarà determinata, dopo la conclusione dei piani di sviluppo messi a punto da ciascun dipartimento a valere sulla quota premiale (D+E), in proporzione alla somma di due contributi alla valutazione:

- i risultati (scientifici e finanziari) della valutazione dei progetti coordinati dai docenti del dipartimento e finanziati sulla prima annualità di questo programma,
- la valutazione del raggiungimento degli obiettivi misurabili dichiarati nel piano del dipartimento per l'utilizzo della prima annualità di quota premiale.

## **Modalità di utilizzo**

### *Progetti di ricerca*

Ciascun docente interessato a partecipare a progetti di ricerca su fondi di ateneo sarà il destinatario di una quota di finanziamento, determinata dal dipartimento di appartenenza, a valere sulla linea 2-A1. Conclusa la fase di consolidamento del catalogo IRIS prevista per il 15 aprile 2020, i direttori verificheranno con ciascun docente la volontà di partecipare ad un progetto a valere sulla linea 2 e confermeranno la quota di partecipazione di ciascun docente a partire dai dati presenti sul catalogo IRIS alla data del 15 aprile 2020. Tale quota potrà essere usata solo per contribuire al finanziamento di progetti di ricerca con almeno tre partecipanti, oppure progetti "collaborativi" (almeno 5 partecipanti per unità) che realizzino massa critica per attività di ricerca di più ampio respiro, o ancora progetti "interdipartimentali" (almeno 2 dipartimenti, almeno 3 docenti per unità) che coniughino massa critica e multidisciplinarietà. Ai progetti di ricerca potranno partecipare anche componenti "a costo zero" quali RTD-A su progetto AIM oppure su altri progetti finanziati che comunque contribuiranno a determinare il numero minimo di partecipanti per accedere alla quota incentivo "collaborativo" o il numero minimo di partecipanti per formare le unità nei progetti interdipartimentali. Il numero massimo di partecipanti, escluso eventuali dottorandi, assegnisti di ricerca, specializzandi e/o borsisti di ricerca o personale EP, che possono partecipare a costo zero senza contribuire alla quota incentivante collaborativa per ciascun progetto di ricerca è fissato a 12. I progetti dovranno essere redatti utilizzando i moduli in allegato (Allegato 2 per progetti intra-dipartimentali, Allegato 3 per progetti interdipartimentali).

In relazione ai progetti di ricerca i dipartimenti si occuperanno di:

- Determinare la quota, a valere sul finanziamento di ateneo linea 2-A1, di pertinenza di ciascun docente tenendo conto dei seguenti fattori:
  - il numero dei docenti afferenti al dipartimento che intendono partecipare ai progetti di ricerca a valere sul finanziamento di ateneo 2020-2022.
  - conferma, da parte dei docenti partecipanti, del numero di prodotti conferibili per la VQR 2015 – 2019 presenti sul catalogo IRIS di ateneo.

- ciascun docente potrà partecipare ad un solo progetto di ateneo a valere sulla linea 2.
  - i Ricercatori RTD-A AIM non possono partecipare alla distribuzione della quota base (possono partecipare come “altri partecipanti a costo zero e contribuiscono a determinare l’incentivo “collaborativo”).
  - i ricercatori RTD-A assunti a tempo pieno su altri progetti specifici non possono partecipare alla distribuzione della quota base (possono partecipare come “altri partecipanti a costo zero e contribuiscono a determinare l’incentivo “collaborativo”).
  - i ricercatori RTD-A finanziati su fondi di ateneo possono partecipare ai progetti e alla distribuzione della quota base con le seguenti modalità:
    - i ricercatori RTD-A che alla data di avvio del progetto si trovano nel corso del triennio di contratto ovvero nel primo anno del biennio di proroga, possono partecipare con piena quota con le stesse modalità degli altri docenti;
    - i ricercatori RTD-A che alla data di avvio del progetto si trovano nel corso del secondo anno del biennio di proroga del contratto non possono partecipare alla distribuzione della quota base ma possono partecipare come “altri partecipanti a costo zero” e contribuiscono a determinare l’incentivo collaborativo;
  - i ricercatori RTD-A assunti con cofinanziamento esterno possono partecipare ai progetti e alla distribuzione della quota base della linea di intervento 2: “Dotazione ordinaria per attività istituzionale dei dipartimenti” con le stesse modalità di cui al precedente punto ma solo in misura proporzionale alla quota finanziata dall’Ateneo;
  - i ricercatori di tipo B (RTD-B) che dovessero presentare domanda per la linea di intervento 3: *Starting Grant*, possono partecipare anche ai progetti e alla distribuzione della quota base della linea di intervento 2: “Dotazione ordinaria per attività istituzionale dei dipartimenti” con le stesse modalità degli altri docenti.
  - Gli assegnisti di ricerca, i dottorandi, gli specializzandi ed i titolari di borse di ricerca possono partecipare come “altri partecipanti a costo zero” ma non contribuiscono a determinare l’incentivo “collaborativo”.
  - Per la determinazione della quota base per i docenti partecipanti ai progetti della linea 2 dovrà essere considerato un coefficiente 1.5 per i docenti ad elevata conferibilità, un coefficiente 1 per i docenti operativi ed un coefficiente 0.5 per i docenti non operativi.
  - I docenti partecipanti ai progetti debbono disporre di un periodo di servizio residuo non inferiore a 1 anno dalla data del 1 luglio 2020.
  - I docenti partecipanti ai progetti come PI o PI\_D debbono essere docenti operativi e disporre di un periodo di servizio residuo non inferiore a 2 anni dalla data del 1 luglio 2020.
- Raccogliere i progetti di durata biennale non prorogabile predisposti secondo il formato riportato in allegato (Allegato 2 - Allegato 3).
    - I progetti dovranno essere predisposti entro il 30 giugno 2020.
    - Ciascun progetto dovrà indicare il PI (responsabile scientifico nel caso di progetto intra-dipartimentale) e/o il PI\_D (responsabile scientifico dell’unità dipartimentale nel caso di progetto interdipartimentale). In questo secondo caso (progetti interdipartimentali) sarà necessario indicare il PI del progetto insieme con il dipartimento di afferenza a cui sarà successivamente trasferita la quota incentivo a valere sulla linea 2-C.
  - Per ciascun progetto raccogliere la dichiarazione dei docenti partecipanti al progetto di voler fare confluire la propria quota a finanziare il progetto intestato al PI o al PI\_D.

- Verificare che il costo complessivo dei progetti proposti non superi la dotazione assegnata al Dipartimento pari alla somma dei contributi provenienti dalla linea 2-A1
- Trasmettere i progetti all'area della ricerca
- Ciascun Dipartimento procederà alla distribuzione della quota incentivo a valere sulla linea 2-B ai PI dei progetti collaborativi (progetti intra-dipartimentali con un numero di partecipanti maggiore o uguale a 5) ed ai PI\_D delle unità partecipanti a progetti interdipartimentali. La quota incentivo a valere sulla linea 2-B sarà determinata in maniera proporzionale al numero di partecipanti inclusi i partecipanti a costo zero (sono esclusi da questo conteggio assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti, specializzandi, EP).
- Con riferimento alla linea 2-A2, i dipartimenti dovranno deliberare entro il mese di settembre 2020 riguardo alla modalità di utilizzo della somma assegnata per supportare i progetti di ricerca presentati, ad esempio potranno: incentivare quei progetti che, previa una valutazione da parte di una apposita commissione designata in dipartimento, saranno ritenuti "di particolare rilevanza ed elevata qualità"; incentivare progetti su linee di ricerca considerate deboli, nuove o strategiche; usare eventuali altri criteri di incentivazione dei progetti presentati, legati al merito. L'assegnazione dei fondi a valere sulla linea 2-A2 avverrà da parte dell'amministrazione centrale nel mese di gennaio 2021 acquisita la delibera dei dipartimenti, entro il mese di ottobre 2020, sulla quota assegnata a ciascun progetto e la rimodulazione presentata dai PI entro il mese di novembre 2020.

In sintesi, i progetti di ricerca presentati avranno una dotazione finanziaria complessiva costituita dai seguenti contributi:

- Linea 2-A1. Budget determinato dal totale delle quote pro-capite assegnate dal dipartimento ai partecipanti al progetto. Budget assegnato al PI o al PI\_D del progetto collaborativo che costituisce la base di programmazione per il progetto biennale considerando per la seconda annualità una quota pari a quella della prima annualità.
- Linea 2-B. EVENTUALE quota incentivo "collaborativa" assegnata al PI o al PI\_D del progetto entro il 15 luglio 2020.
- Linea 2-C. EVENTUALE quota incentivo "interdipartimentale" assegnata dall'amministrazione centrale al PI del progetto entro il 15 luglio 2020.
- Linea 2-A2 EVENTUALE quota incentivo "strategia di dipartimento" assegnata al PI del progetto entro il mese di gennaio 2021.

L'inizio attività per tutti i progetti di ricerca è fissato per il 1 luglio 2020.

Dopo la determinazione del budget definitivo, entro luglio 2020, il PI di ciascun progetto che ha avuto incrementi del budget iniziale dovrà redigere una rimodulazione degli obiettivi, delle attività e del piano dei costi previsti considerando un budget preventivo per la seconda annualità pari al budget complessivo ottenuto per la prima. Il progetto rimodulato dovrà essere trasmesso al dipartimento di afferenza.

I dipartimenti trasmetteranno i progetti definitivi all'ufficio ricerca entro la fine del mese di luglio 2020.

Una copia aggiornata dei progetti con eventuali ulteriori rimodulazioni dovute all'assegnazione di quote incentivo a valere sulla linea 2-A2 dovranno essere presentate entro il mese di novembre 2020.

### *Quota premiale dipartimenti*

Con riferimento alla quota premiale (linea 2-D e 2\_E), dopo la comunicazione dell'ammontare del finanziamento corrispondente, ciascun dipartimento predisporrà un piano annuale per l'utilizzo delle risorse relative per fini di miglioramento dei servizi e delle dotazioni dipartimentali (es. acquisto/miglioramento di dotazioni strumentali per la ricerca, supporto a servizi per la ricerca di dipartimento, supporto alla pubblicazione *open access*, ...) in coerenza con il proprio piano strategico e che riporti obiettivi (almeno 5) misurabili ed i corrispondenti parametri di valutazione.

### **Erogazione**

- La data di inizio attività per i progetti è 1 luglio 2020
- La quota base e la quota incentivo progetti collaborativi (linea 2-A1 e linea 2-B) saranno messa a disposizione dei dipartimenti entro il mese di giugno 2020. I dipartimenti dovranno definire le quote di partecipazione di ciascun docente eleggibile secondo quanto riportato in precedenza, assegnare entro il mese di giugno ai PI dei progetti presentati la quota a valere sulla linea 2.A1 e le quote a valere sulla linea 2-B.
- La quota incentivo per progetti interdipartimentali (linea 2-C) sarà assegnata dall'amministrazione centrale ai PI di progetti interdipartimentali, proporzionalmente alla numerosità dei partecipanti entro il 15 luglio 2020.
- La quota premiale (linea 2-D e linea 2-E) sarà assegnata successivamente alla presentazione da parte dei dipartimenti delle relazioni scientifiche e finanziarie relative all'attività svolta a valere sulla prima annualità del piano della ricerca 2016-2018 ed al completamento della valutazione di tali relazioni.

### **Piano dei costi e modalità di spesa**

- Tutte le spese dovranno essere strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività preventivata e adeguatamente motivate nel piano di spesa.
- Il contributo non potrà essere utilizzato nemmeno parzialmente per finanziare o cofinanziare: borse di studio per giovani studiosi, borse di studio per dottorato di ricerca, contratti di collaborazione, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato per personale Tecnico - Amministrativo. È, quindi, consentito l'utilizzo del contributo per finanziare o cofinanziare la stipula e/o il rinnovo di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo A (RTD-A), assegni di ricerca, borse di ricerca.
- I docenti coinvolti nei progetti possono co-finanziare le attività previste con ulteriori fondi liberi dei quali dovessero essere titolari.
- Almeno il 60% dei fondi ricevuti come prima annualità deve essere SPESO (liquidato o impegnato) entro il primo anno di attività (30 giugno 2021).
- Per la seconda annualità il 100% dei fondi ricevuti, a valere sul piano della ricerca 2020-2022, deve essere IMPEGNATO entro la data di conclusione del progetto 30 giugno 2022.
- Nel caso di somme impegnate per spese successive al completamento della seconda annualità, le spese devono essere effettuate ENTRO i sei mesi successivi alla data di conclusione del progetto ed essere relative esclusivamente ad attività di disseminazione e/o protezione della proprietà intellettuale.
- Eventuali somme non impegnate alla conclusione della seconda annualità del progetto dovranno essere restituite.

# STARTING GRANT

## Linea di intervento 3

### Dotazione 2020

600.000 EUR

### Finalità

Valorizzazione del ruolo dei Ricercatori a tempo determinato di tipo B attraverso il supporto allo sviluppo di progetti di ricerca, all'indipendenza ed al raggiungimento della maturità scientifica dei ricercatori RTD-B.

### Modalità di accesso

- Sottomissione aperta per tutto il 2020 utilizzando il modulo in allegato (Allegato 4)
- 1 solo contributo per RTD-B in servizio presso UNICT
- Aperto a tutti i Ricercatori RTD-B che hanno preso servizio in data successiva al 30 giugno 2017
- Aperto a tutti i Ricercatori RTD-B che prenderanno servizio nel corso del 2020
- Istanza indirizzata al Rettore attraverso la piattaforma di protocollo titulus con:
  - o Generalità, dipartimento di afferenza, SSD
  - o Programma di ricerca BIENNALE
  - o Indicazione di obiettivi misurabili da conseguire entro il primo anno
  - o Indicazione dei parametri di valutazione degli obiettivi intermedi dichiarati
  - o Indicazione degli obiettivi misurabili finali
  - o Indicazione dei parametri di valutazione degli obiettivi finali dichiarati
  - o Piano di spesa previsto
  - o Indicazione di un *Advisor* esterno all'ateneo (italiano o straniero, su indicazione del direttore del dipartimento sentito il parere del decano del Settore Scientifico Disciplinare quando presente) che dovrà fornire una breve relazione di valutazione nell'ambito del progetto (prima annualità e seconda annualità)
- Assegnisti di ricerca, dottorandi, specializzandi ed i titolari di borse di ricerca possono collaborare al progetto come "altri partecipanti a costo zero".

### Entità del contributo

5.000 Eur/anno

Prima annualità a fronte della richiesta del ricercatore RTD-B.

Seconda annualità di pari importo subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie all'uopo destinate dall'ateneo, alla permanenza nel ruolo RTD-B, a valutazione positiva dei seguenti elementi dei delegati alla ricerca:

- Relazione sull'attività svolta
- Relazione *dell'advisor* esterno
- Almeno 1 articolo, su tematiche coerenti con il progetto di ricerca, sottomesso a rivista di eccellenza (Q1/fascia\_A nei settori attinenti l'attività del ricercatore e la tematica del progetto) con ruolo di *corresponding author* o "autore prevalente". L'articolo dovrà riportare i ringraziamenti alla misura STARTING GRANT 2020.

- IN ALTERNATIVA all'articolo sarà considerato elemento positivo di valutazione la sottomissione di un progetto di ricerca con ruolo di PI (dell'intero progetto o dell'unità locale) sottomesso a bandi competitivi e su tematiche coerenti al progetto sottomesso per lo *starting grant*
- Rendicontazione per somme spese (liquidate o impegnate) pari ad almeno il 70% del contributo ricevuto

A conclusione di ciascuna annualità bisognerà presentare, entro la data di conclusione dell'attività:

- Relazione sull'attività svolta
- Relazione *dell'advisor* esterno
- Elementi oggettivi di valutazione come previsti nel progetto
- Rendicontazione delle somme spese ed impegnate.

### **Rendicontazione**

- Tutte le spese dovranno essere strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività preventivata e adeguatamente motivate nel piano di spesa.
- Il contributo non potrà essere utilizzato nemmeno parzialmente per finanziare o cofinanziare: borse di studio per giovani studiosi, borse di studio per dottorato di ricerca, contratti di collaborazione, contratti da ricercatore a tempo determinato, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di lavoro parasubordinato.
- Almeno il 70% dei fondi ricevuti deve essere liquidato o impegnato entro la prima annualità. Nel caso di seconda annualità il 100% dei fondi ricevuti deve essere LIQUIDATO O IMPEGNATO entro la data di conclusione del progetto.
- Nel caso di somme impegnate queste devono essere spese ENTRO i sei mesi successivi alla data di conclusione del progetto, utilizzabili SOLO per attività di disseminazione e/o protezione della proprietà intellettuale.
- Eventuali rimodulazioni debbono essere preventivamente approvate dal delegato alla ricerca.
- Eventuali somme non impegnate alla conclusione del progetto dovranno essere restituite.

# OPEN ACCESS

## Linea di intervento 4

### Dotazione 2020

50.000 Eur

### Finalità

Supporto per la pubblicazione di lavori scientifici in formato Open Access su collocazioni editoriali di eccellenza.

### Modalità di accesso

- Richiesta redatta in formato libero da inoltrare al rettore attraverso la piattaforma di protocollo Titulus
- 1 richiesta per anno/per docente riportante i seguenti dati:
- Nome del docente richiedente
  - o Dipartimento
  - o Titolo, autori, collocazione editoriale dell' articolo accettato con modalità Open Access su rivista Q1 o fascia\_A per il quale si chiede il contributo
  - o Documentazione idonea a classificare la collocazione editoriale come Q1 o fascia A
  - o Presenza nel lavoro pubblicato di ringraziamenti ai "fondi di ateneo 2020-2022, Università di Catania, linea Open Access"
  - o Dichiarazione di assenza di contributi provenienti da altri progetti di ricerca che finanziano anche parzialmente la pubblicazione in modalità open access
  - o Riferimento al mandato di pagamento effettuato per la pubblicazione open access
- La presentazione è a sportello per tutto il 2020 fino ad esaurimento della dotazione.
- Il docente dovrà provvedere ad effettuare il pagamento della pubblicazione OA attraverso l'amministrazione del dipartimento. Il contributo relativo alla linea Open Access verrà versato sullo stesso fondo utilizzato per il pagamento della pubblicazione open access.

### Entità del contributo

1000 EUR per ciascuna richiesta.

# MISSIONI ARCHEOLOGICHE

## Linea di intervento 5

### Dotazione 2020

50.000 EUR

### Finalità

Supporto/cofinanziamento per attività di ricerca e scavo archeologico in Italia e all'estero.

### Modalità di accesso

Le domande di accesso al Fondo, redatto secondo il modulo in allegato (Allegato 5), potranno essere presentate da docenti e da ricercatori a tempo determinato e indeterminato, strutturati a tempo pieno presso l'Ateneo, con ruolo di direzione, co-direzione o coordinamento dell'attività di ricerca archeologica o di scavo archeologico, che dispongono di un periodo di servizio residuo non inferiore a un anno dalla data del provvedimento di emanazione del presente Piano incentivi alla ricerca di ateneo 2020-2022. Ogni proponente potrà inoltrare una sola domanda e dovrà essere supportato da un gruppo di ricerca composto almeno da tre partecipanti appartenenti alle seguenti categorie:

- docenti (anche a contratto), ricercatori e laureandi dell'Università di Catania;
- ricercatori del CNR o di altri enti pubblici di ricerca;
- assegnisti di ricerca, borsisti di ricerca, dottorandi, specializzandi di università italiane e straniere.

Le domande dovranno essere inoltrate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania c/o Area della Ricerca, Via Fragalà n. 10, 95131- Catania, entro 45 giorni dalla data del decreto di emanazione del presente Piano di incentivi per la ricerca di ateneo 2020-2022 e dovranno contenere i seguenti elementi essenziali:

- dati anagrafici e *curricula* del coordinatore della richiesta e degli altri componenti il gruppo di ricerca; allegare, inoltre, la dichiarazione di adesione al progetto del personale strutturato partecipante al progetto redatta secondo il modello allegato al bando (Allegato 6);
- pubblicazioni scientifiche e altri risultati della ricerca prodotti dal gruppo di ricerca nei precedenti cinque anni; nel caso di gruppo di nuova costituzione, per pubblicazioni scientifiche e altri risultati della ricerca si intendono quelli prodotti precedentemente e singolarmente da ciascun componente del nuovo gruppo;
- descrizione della ricerca o dello scavo archeologico (natura, finalità, tempistica) e dei relativi costi di funzionamento, evidenziando l'eventuale continuità dell'attività di ricerca nel tempo e dei relativi costi sostenuti;
- altri finanziamenti ottenuti negli ultimi 5 anni da enti/organismi pubblici o privati, nazionali o internazionali (allegare, se esiste, lettera di assegnazione del contributo dell'ente erogatore); nel caso di quote di cofinanziamento previste ma non ancora erogate, produrre anche l'istanza in itinere presentata all'ente/organismo pubblico o privato, nazionale o internazionale erogatore del contributo atteso;
- documentazione comprovante il ruolo di direzione, co-direzione o coordinamento dell'attività di ricerca o dello scavo;
- descrizione del progetto scientifico nell'ambito del quale va collocata la domanda e gli effetti che il finanziamento produrrebbe in termini di maggiore impatto della ricerca;
- piano analitico di sviluppo della ricerca archeologica e dello scavo archeologico e, nel caso di nuovo scavo, informazioni relative alla concessione (ente che rilascia la concessione, titolare della concessione, durata e scadenza, partners coinvolti);

- interesse della Struttura proponente.

### Valutazione delle richieste

I progetti saranno esaminati da una Commissione valutatrice appositamente nominata che procederà a redigere la graduatoria in base ai seguenti parametri:

#### Criteri Punteggio

a)	rilevanza e originalità scientifica del progetto di ricerca, utilizzo di metodi innovativi	0 - 30
b)	pubblicazioni scientifiche e altri risultati della ricerca prodotti dal gruppo di ricerca inerenti le tematiche del progetto nei precedenti cinque anni	0 - 30
c)	finanziamenti esterni, pubblici o privati, ottenuti dal gruppo di ricerca nei precedenti cinque anni	0 - 10
d)	collegamento con istituti italiani e stranieri operanti nell'area	0 - 5
e)	partecipazione di assegnisti di ricerca, specializzandi, dottorandi di Università italiane e straniere e laureandi dell'Università di Catania	0 - 5
f)	eventuale quota di cofinanziamento dichiarato	10-20% 1 punto 20-40% 5 punti 40-60% 8 punti 60-80% 10 punti
g)	partecipazione di più Dipartimenti o di altri enti/organismi pubblici o privati, nazionali o internazionali e multidisciplinarietà del progetto	0 - 10

In caso di *ex aequo*, saranno valutati prioritariamente i progetti che hanno ottenuto il miglior punteggio nei criteri a, c ed f nel suddetto ordine.

#### Entità massima del contributo

- Missioni in Italia: 2.000 EUR per ciascun anno (verificata la disponibilità dei fondi per il secondo anno)
- Missioni all'estero: 5.000 EUR per ciascun anno (verificata la disponibilità dei fondi per il secondo anno)

Il contributo sarà assegnato ai proponenti in accordo con la graduatoria determinata dalla commissione di valutazione fino ad esaurimento della dotazione.

Eventuali contributi erogati negli anni precedenti e non ancora spesi o impegnati saranno considerati a compensazione del contributo richiesto per il 2020.

#### Rendicontazione

I contributi dovranno essere utilizzati per le spese direttamente connesse alle attività di ricerca archeologica e scavo archeologico in accordo con il piano di spesa sottomesso con la richiesta.

Il contributo non potrà essere utilizzato nemmeno parzialmente per finanziare o cofinanziare: borse di studio per giovani studiosi, borse di studio per dottorato di ricerca, contratti di collaborazione, contratti da ricercatore a tempo determinato, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di lavoro parasubordinato.

I contributi ricevuti dovranno essere spesi o impegnati entro un anno a partire dalla data di assegnazione degli stessi. Nel caso di cifre impegnate entro la data prevista per la conclusione delle attività queste possono essere relative solo ad attività di disseminazione e devono comunque essere spese entro i sei mesi successivi.

Qualora sia necessario procedere ad una rimodulazione delle voci di spesa, sarà necessario inoltrare richiesta (accompagnata da una relazione a giustificazione del cambiamento apportato) al Rettore attraverso la piattaforma di protocollo Titulus ed attendere l'approvazione della rimodulazione prima di procedere alle spese secondo il piano rimodulato.

Entro 1 mese dal termine del progetto, dichiarato nella domanda di finanziamento, il Responsabile Scientifico dovrà produrre una relazione finale sullo scavo e sulla produzione scientifica correlata, unitamente a una rendicontazione finale da inviare all'Area della Ricerca, entrambe controfirmate dal Direttore del Dipartimento e supportate da idonea documentazione comprovante le spese sostenute.

Non sono ammesse proroghe di spesa del contributo assegnato. Eventuali somme non liquidate o impegnate entro la data di completamento delle attività dovranno essere restituite.